

Alla Regione attribuito il premio della Fondazione **Symbola** per la soft economy

Umbria, esempio di eccellenza

Fa centro il sistema di qualità fortemente legato al territorio

PERUGIA - "Siamo orgogliosi di ricevere un premio, che rappresenta un riconoscimento all'Umbria come sistema e alle imprese che hanno partecipato alla 'Campionaria', che hanno dimostrato come questa regione piccola ma non debole, questo lembo d'Italia sappia farsi sistema e sappia farsi paese". Lo ha detto la presidente della giunta regionale dell'Umbria Maria Rita Lorenzetti, ricevendo ieri mattina nel salone d'Onore di palazzo Donini, il premio che **"Symbola"** (la Fondazione per le qualità italiane) che la Fiera di Milano, l'"ExpoCts" e la Fondazione Fiera Milano hanno attribuito all'Umbria, in quanto "sistema di qualità fortemente legato al territorio", per "la migliore partecipazione" alla fiera campionaria delle qualità italiane, che si è svolta nel novembre scorso a Milano. L'Umbria era presente a Milano con uno "stand", al quale avevano partecipato una quarantina di aziende nei settori di eccellenza, dalla moda alla vitivinicoltura, dalla ceramica alla meccanica di precisione, dal manifatturiero alla ricerca. "L'Umbria è la regione che meglio ha interpretato il messaggio e la sfida di **"Symbola"** - ha detto il segretario generale della Fondazione Fabio Renzi, che, in assenza del presidente Ermete Realacci, ha spiegato le motivazioni del premio -; con la Fiera Campionaria abbiamo dimostrato che c'è ancora spazio per una rappresentazione generalista delle eccellenze del paese, che passa comunque attraverso i territori e la qualità: e l'Umbria ha capito questo meglio di tutti". Ricordando come im-



Il riconoscimento Consegnato alla Lorenzetti

portanti appuntamenti annuali di **"Symbola"** si siano svolti in Umbria, a Bevagna e Montefalco, Renzi ha definito l'Umbria "laboratorio e metafora" della "soft economy" perseguita dalla Fondazione. Alla cerimonia di consegna del premio (al quale hanno preso parte i rappresentanti della Confindustria Umbra, della Camera di Commercio e delle aziende umbre che hanno partecipato alla Fiera) è seguita un dibattito sulle linee strategiche del "Progetto Industria 2015", in particolare sul progetto del "Made in Italy" del ministero dello Sviluppo Economico. "Il 'Made in Italy' - ha spiegato Alberto Piantoni, responsabile del progetto "Nuove tecnologie per il 'Made in Italy' di 'Industria 2015' e fra i promotori di

"Symbola" - non è soltanto un marchio, ma un modello di 'business', fondato sul territorio e sulle piccole aziende, dove non si deve ragionare per comparti, ma per filoni industriali, favorendo scambi di esperienze, la cooperazione e la coesione sociale. Ripartire dal territorio, dalle specializzazioni regionali, ma agendo per livelli sovraregionali e d'integrazione delle politiche e degli strumenti - ha riassunto così il senso del progetto Livio Barnabò, membro del comitato scientifico di **"Symbola"** -, perché l'Italia è un marchio internazionale, e come tale va gestito". La presidente della Regione Umbria Maria Rita Lorenzetti si è soffermata sul "robusto riposizionamento" che subirà il sistema delle incentivazioni".

